

Risposte a quesiti pervenuti da Manutentori

Aggiornamento al 30/03/2015

1. Nel caso di impianti a gasolio in cui è presente un generatore e un bruciatore è necessario inserirli entrambi nel modulo di accatastamento? e nel libretto di impianto?

Nel libretto di impianto cartaceo devono essere inseriti entrambi: il generatore nella sezione dei gruppi termici contrassegnata con GT, il bruciatore nella sezione Bruciatori contrassegnata con BR. Secondo la normativa vigente, i bruciatori non sono sottoposti a controllo di efficienza energetica, pertanto non necessitano, al momento, di accatastamento su GITA e non devono essere riportati nel modulo catasto impianti. Nel caso in questione dovrà quindi essere indicato nel modulo catasto impianto solo il generatore.

2. Nel caso di impianto costituito da caldaia a gas e da caldaia a legna, come deve comportarsi il manutentore che fa la sola manutenzione alla caldaia a gas?

Il manutentore deve accatastare la caldaia a gas. Nel libretto di impianto, se non presente, registra la caldaia a gas. Nello stesso libretto dovrebbe essere riportata anche la caldaia a legna da parte di chi ne fa la manutenzione. Anche se per la caldaie a legna, al momento, non è previsto controllo di efficienza energetica, questa deve essere comunque registrata sia sul libretto d'impianto sia su GITA. Se la caldaia a legna può funzionare contemporaneamente alla caldaia a gas ed è collegata allo stesso impianto, le due potenze devono essere sommate per determinare la periodicità del controllo di efficienza energetica. Per il calcolo del numero dei bollini si considera solo la potenza utile nominale del singolo generatore (in questo caso solo della caldaia a gas).

3. Se un utente con caldaia a gas di potenza inferiore a 35Kw volesse fare il controllo di efficienza energetica tutti gli anni e pagare tutti i bollini (28 €) alla fine dei 4 anni lo può fare?

No. I bollini devono essere pagati in occasione dell'esecuzione del controllo di efficienza energetica. Pertanto se un utente decide di farlo tutti gli anni, ogni anno è tenuto a pagare il bollino di 7€.

4. Se un manutentore rileva che nella cucina non è presente una presa d'aria per il gas ad uso domestico (piano cottura) lo deve segnalare nel rapporto di controllo di efficienza energetica?

Sì, lo deve indicare nel campo raccomandazioni.

Nelle note alla compilazione dell'allegato relativi al controllo di efficienza energetica viene riportato testualmente:

“Nelle osservazioni vanno indicate “le cause dei dati negativi riscontrati e gli eventuali interventi manutentivi eseguiti per risolvere il problema”.

Nelle raccomandazioni deve essere riportata la “Raccomandazione dettagliata finalizzata alla risoluzione di carenze riscontrate e non eliminate, ma tali comunque da non arrecare immediato pericolo alle persone, agli animali domestici e ai beni. In particolare devono essere indicate le operazioni necessarie per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento dell'impianto alle quali il responsabile deve provvedere entro breve tempo.”.

Nelle prescrizioni "Indicare dettagliatamente le operazioni necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto. Le carenze riscontrate devono essere tali da arrecare un immediato pericolo alle persone, agli animali domestici, ai beni e da richiedere al messa fuori servizio dell'apparecchio e la diffida di utilizzo dello stesso nei confronti del Responsabile."

5. Il campo prescrizioni deve essere compilato solo quando l'impianto non puo' funzionare?

Si, dalle note alla compilazione del Rapporto di Efficienza Energetica del DM 10/2014 nelle prescrizioni "Indicare dettagliatamente le operazioni necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto. Le carenze riscontrate devono essere tali da arrecare un immediato pericolo alle persone, agli animali domestici, ai beni e da richiedere al messa fuori servizio dell'apparecchio e la diffida di utilizzo dello stesso nei confronti del Responsabile".

6. Se un utente ha in casa una caldaia e dei condizionatori, il manutentore che si occupa della manutenzione alla caldaia che cosa è tenuto a fare?

Il manutentore che si occupa della manutenzione della caldaia deve accatastare la caldaia e, se non è già presente, deve registrare la stessa nel libretto impianto ed inserirla in GITA. Il manutentore che si occuperà della manutenzione dei condizionatori provvederà ad accatastarli e a registrarli nello stesso libretto di impianto e su GITA. Allo stesso modo il manutentore della caldaia deve provvedere a redigere il rapporto di efficienza energetica relativo alla caldaia mentre il manutentore dei condizionatori provvederà a redigerlo per i condizionatori.

7. Quando non è possibile risalire alla data d'installazione come si deve comportare il manutentore per definire il rendimento minimo di legge?

Se non è possibile reperire la data o l'anno d'installazione di un generatore di calore si considera antecedente al 29/10/1993 per il calcolo dei valori minimi consentiti del rendimento di combustione come da tabella Allegato B DPR.74/2013.

Se è conosciuto l'anno puo' essere inserita come data completa il 01 gennaio.

8. Un manutentore che ha aderito al protocollo a fine gennaio chiede come può regolarizzare i rapporti di efficienza energetica fatti nei primi giorni dell'anno a cui non ha applicato i bollini.

Il manutentore ha due possibilità: o torna quest'anno dai clienti, compila il modulo catasto impianto, applica i bollini sui rapporti di efficienza energetica già fatti e provvede all'inserimento su GITA, oppure, dato che deve pervenire alla Provincia di Arezzo entro il 31 dicembre 2016 almeno un Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica validato con bollino, necessariamente nell'anno 2016 deve tornare dai clienti compilare il modulo catasto impianto ed eseguire un nuovo rapporto di efficienza energetica con bollini.

9. Un utente ha un impianto fotovoltaico con il quale produce energia elettrica. Con l'energia che produce (coadiuvato in inverno da energia elettrica) scalda l'acqua e scalda l'ambiente con dei radiatori elettrici. Che cosa deve fare ai fini dei controlli di efficienza energetica?

Se l'impianto è completamente elettrico, non deve fare niente.

10. Un manutentore che si occupa di impianti termici di enti pubblici (Comuni, Provincia, ispettorato del lavoro, caserme delle forze dell'ordine) e di Chiese ci chiede se è prevista l'esenzione del bollino per tali soggetti oppure no.

Al momento non è prevista, al momento, nessuna esenzione quindi anche i suddetti enti sono tenuti al pagamento del bollino.

11. Se un'abitazione è servita da stufa a legna, camino a legna o stufa a pellet che hanno potenza termica inferiori a 10 KW ma che alimentano un impianto a radiatori di tutta la casa, devono essere effettuati i controlli d'efficienza energetica?

Al momento i generatori alimentati con combustibili solidi rinnovabili non sono soggetti a controlli di efficienza energetica. Ciò nonostante, se singolarmente hanno una potenza superiore a 5Kw, devono essere riportati sul libretto di impianto

12. Se dopo aver inserito ed inviato la scheda asseverazione di un impianto su GITA, il manutentore, in occasione successive, viene a conoscenza di dati non obbligatori mancanti (come per es. dati catastali, volume riscaldato, codice PDR) come deve fare per implementarli?

I dati dell'impianto presenti su GITA, al momento, sono modificabili anche dopo aver inviato i rapporti di controllo di efficienza energetica, quindi il manutentore puo' in qualsiasi momento implementarli.

13. Come si deve comportare il manutentore non aderente al protocollo quando fa' il primo rapporto di efficienza energetica nel territorio della provincia di Arezzo o del Comune di Arezzo?

Il manutentore non aderente al protocollo deve scaricare dal sito la www.lamicaldaia.it il Modulo Catasto Impianto e far effettuare al cliente il pagamento dovuto in base alla Potenza del suo generatore secondo quanto stabilito dal Disciplinare, tramite bollettino postale o bonifico bancario a seconda dell'ente competente. L'importo dovuto corrisponde al doppio della somma dovuta per i bollini. Dopo aver effettuato il controllo, il manutentore invia all'ente competente il cartaceo del Modulo Catasto Impianto compilato e del Rapporto di Efficienza Energetica accompagnato dalla ricevuta di avvenuto versamento. Al Responsabile dell'Impianto verra' assegnato il codice catasto impianto e sara' inviata per posta la targa generatore a cura dello Sportello Impianti Termici. Il Modulo Catasto Impianto e il Rapporto di Efficienza Energetica saranno inseriti su GITA dagli operatori dello stesso sportello.

14. Nel caso in cui un solo bombolone di GPL alimenti 4 caldaie di 4 unità immobiliari distinte poste nello stesso immobile deve essere applicato un unico codice catasto impianto o 4 codici catasto impianto.

Essendo 4 unità immobiliari distinte deve applicare 4 codici catasto impianto.